



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO
"Domenico Provenzani"

Via L. da Vinci, 50 – 92020 Palma di Montechiaro (AG)

Cod. Fisc.: 91004610845– Cod. Mecc. AGEE02400E - Tel. +390922968302 – Fax +390922965821 –

e-mail – agee02400e@istruzione.it -Sito web: www.circolodidatticoprovenzani.gov.it

Posta elettronica certificata: agee02400e@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex Art. 1, comma 14, Legge N° 107/2015

Approvato dal Consiglio di Circolo

nella seduta del 15 Gennaio 2016

INDICE	PAGINA
PREMESSA	3
1. L'IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA 1.1 Contesto 1.2 Plessi scolastici 1.3. Vision e Mission	5
2. COERENZA CON IL RAV 2.1 Obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2.2 Motivazioni delle scelte effettuate 2.3 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	7
3. CURRICOLO DI SCUOLA 3.1 Scelte pedagogiche 3.2 Finalità educative 3.3 progettazione curricolare ed educativa 3.4 Curricolo verticale e continuità 3.5 Valutazione 3.6 Scelte didattico – organizzative 3.7 Distribuzione del monte ore 3.8 Scelte di gestione dell'organizzazione didattica 3.9 Le Macroaree dei progetti extracurricolari	9
4. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	15
5. PROGETTAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 5.1 Progetti curricolari ed extracurricolari 5.2 Progetti di potenziamento	16
6. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DIGITALE	26
7. SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE	27
8. ORGANICO DELL'AUTONOMIA	30
9. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE 9.1 Finalità e obiettivi del Piano 9.2 Attività formative	31
10. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	34
11. LE FINALITÀ E I CONTENUTI DELLA RELAZIONE SOCIALE PER I PRINCIPALI STAKEHOLDERS	35
12. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	36

PREMESSA

- ✓ Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo al Circolo Didattico "D. Provenzani" di Palma di Montechiaro, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- ✓ il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. n. 3117/B21 del 5 ottobre 2015;
- ✓ il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 15 gennaio 2015;
- ✓ il piano è stato approvato dal Consiglio di Circolo nella seduta del 15 gennaio 2015;
- ✓ il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- ✓ il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;
- ✓ il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Principi ispiratori

La formulazione del Piano dell'Offerta Formativa declina l'azione didattica - educativa secondo i principi di uguaglianza, imparzialità, regolarità, accoglienza, integrazione e inclusione, trasparenza.

Uguaglianza

Nel rispetto del dettato costituzionale, la Scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche possano, in qualche modo, limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione. L'arricchimento del percorso formativo con attività extracurricolari è finalizzato a garantire a tutti uguali opportunità di crescita culturale.

Imparzialità

La Scuola garantisce l'imparzialità: nella formazione delle classi e delle sezioni; nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori; nell'assegnazione degli insegnanti, in particolare di quelli di sostegno, nei limiti delle risorse umane a disposizione; nella formulazione degli orari.

Regolarità

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, la Scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio sia in occasione di assemblee sindacali, sia in occasione di scioperi.

- Nel primo caso le lezioni possono essere sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; in caso di sciopero la scuola si impegna a fornire in anticipo adeguata informazione scritta alle famiglie.
- Nei casi di emergenza (casi di inagibilità) la Scuola garantisce comunque un'adeguata e tempestiva informazione alle famiglie.

Accoglienza, Integrazione e Inclusione

La Scuola favorisce l'accoglienza degli alunni in ingresso alle classi e/o sezioni iniziali. Ogni operatore si impegna a svolgere la propria attività nel rispetto dei diritti e bisogni dell'utente e nel quadro delle proprie competenze.

I primi giorni di scuola segnano per i bambini e le famiglie l'inizio di "un tempo nuovo", carico di aspettative ma anche di timori.

Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per un sereno avvio del percorso formativo. La Scuola predispone un clima sereno e collaborativo; all'azione didattica flessibile si unisce l'impiego di diversi tipi di linguaggio per consentire a tutti di esprimersi e di integrarsi.

Per ottimizzare l'accoglienza degli alunni nuovi iscritti, sia della Scuola dell'Infanzia sia della Scuola Primaria, e per consolidare il senso di appartenenza degli alunni già frequentanti, si realizzano percorsi didattici anche di tipo laboratoriale per guidare gli alunni a esprimere il proprio vissuto. Partire dalle emozioni e dalle conoscenze che segnano il momento dell'arrivo a scuola o del ritorno ad essa significa concepire una scuola fatta per il bambino, in modo da assicurargli la massima cura e la piena soddisfazione dei suoi bisogni affettivi, sociali e cognitivi.

Particolare attenzione si rivolge alla soluzione delle problematiche presenti, relativamente agli alunni in situazione di handicap o con bisogni educativi speciali.

L'inserimento degli alunni diversamente abili è finalizzato alla piena integrazione e inclusione di ognuno, evitando ogni forma di emarginazione, impegnando docenti, collaboratori, alunni e genitori nel difficile percorso di accettazione della diversità. Esso rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica.

Per favorire l'integrazione e l'inclusione, la scuola si avvale di insegnanti specializzati e, ove necessario, di assistenti specialistici e operatori per bambini con problemi neurosensoriali. Le attività di integrazione e inclusione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o sezione in cui è inserito l'alunno diversamente abile.

La scuola presta particolare attenzione agli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) e si adopera affinché, con i mezzi che ha a disposizione, si possano individuare precocemente eventuali "casi a rischio" per ridurre, con strategie educative idonee, i disagi connessi a tali disturbi. Per gli alunni provvisti di diagnosi la scuola mette in atto quanto previsto dalla normativa vigente.

Per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), la scuola ha predisposto un Piano per l'Inclusione, che prevede adeguate strategie organizzative e didattiche finalizzate a valorizzare le differenze e ad accogliere la diversità come valore.

Trasparenza

Per facilitare l'accesso alle informazioni, la scuola, compatibilmente con le proprie disponibilità di organico, garantisce presso l'ingresso e presso gli uffici la presenza di operatori scolastici in grado di fornire le prime informazioni per la fruizione del servizio. Gli uffici di segreteria sono ubicati nel plesso direzionale.

Per quanto riguarda l'attività didattica sono stati fissati incontri con le famiglie con cadenze mensili differenziate per ordine di scuola. Le comunicazioni tra docenti ed uffici amministrativi sono garantite dai collaboratori del dirigente o dal personale incaricato, che ne cura la diffusione tramite il registro elettronico e la pubblicazione sul sito web.

1. L'IDENTITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

1.1 Contesto

Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La nostra Istituzione Scolastica accoglie alunni che, prevalentemente, vivono nel centro storico del paese. L'ambiente è eterogeneo: gran parte degli scolari provengono da un contesto familiare sereno e positivo dal lato affettivo, stabile e dignitoso dal punto di vista occupazionale. Le aspettative dei genitori hanno una ricaduta motivazionale positiva sui figli che frequentano la scuola con la consapevolezza che l'apprendimento e la cultura condizionano il futuro della società. Altri alunni, ancora, provengono dai quartieri residenziali poiché i genitori scelgono la nostra scuola per la qualità dell'offerta formativa e per l'ambiente di apprendimento sereno ed accogliente.</p> <p>Il livello culturale globale è eterogeneo e generalmente le famiglie si pongono con spirito partecipativo e collaborativo ai fini della formazione - educazione dei loro figli, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ognuno.</p>	<p>Una buona percentuale di studenti proviene da un ambiente meno sereno: alcuni dalle "Case Famiglia" e strutture di accoglienza che ospitano minori in difficoltà. Questi ultimi spesso sono portatori di vissuti problematici che la scuola deve gestire senza l'imprescindibile supporto di operatori specializzati. Altri alunni sono cittadini di origine straniera, provengono dall'Est europeo e, pur vivendo nella stessa cittadina, non risultano perfettamente integrati e inclusi nel tessuto sociale.</p>

Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio, denominato "Terra del Gattopardo", vanta un passato storico importante, ricco di illustri personaggi ispiratori di significative opportunità formative.</p> <p>Le risorse culturali, ricreative e sportive presenti nel territorio sono numerose ma a gestione privata. Molto attive e collaborative le Associazioni di volontariato, le Parrocchie, gli Oratori e la Biblioteca comunale con le quali la scuola lavora in piena sinergia.</p>	<p>Nonostante Palma vanti la presenza di monumenti e beni ecclesiastici di inestimabile valore storico e religioso, il territorio è a vocazione agricola ed è caratterizzato da un forte tasso di emigrazione. Numerosi nuclei familiari, infatti, negli ultimi anni, hanno deciso di trasferirsi all'estero in cerca di un lavoro, determinando un sensibile calo nella popolazione scolastica. La crescente disoccupazione e il basso reddito delle famiglie rappresenta un concreto limite allo sviluppo culturale del territorio.</p>

Risorse strutturali e strumentali

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola comprende quattro plessi scolastici ubicati nel centro storico del paese, tutti facilmente raggiungibili anche a piedi dall'utenza. Ogni aula di</p>	<p>Gli edifici, costruiti tra gli anni '50 e '80, necessitano di radicali interventi di manutenzione e adeguamenti strutturali.</p>

<p>scuola primaria è dotata di LIM e pc di nuova generazione. In tre plessi scolastici vi sono laboratori multimediali.</p>	<p>Gli spazi esterni sono poco fruibili. Solo in un plesso è presente la palestra, ma corredata da poche attrezzature.</p> <p>La fruibilità delle tecnologie è limitata a causa del lento accesso alla rete WIFI.</p> <p>I finanziamenti pubblici e privati sono esigui; le famiglie non sono nelle condizioni di contribuire economicamente, per cui i progetti realizzati con il solo fondo dell'Istituzione Scolastica non bastano a coprire i bisogni formativi dell'utenza.</p>
---	--

Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Molti docenti risiedono nel Comune di ubicazione della Scuola e conoscono bene il contesto in cui operano.</p> <p>L'intesa tra i docenti è molto buona e tale da consentire a ciascuno di sentirsi parte del sistema e di impegnarsi per il miglioramento dei processi formativi.</p>	<p>Alcuni docenti necessitano di approfondire l'aspetto diagnostico della valutazione come sistema di controllo dell'efficacia e dell'efficienza del servizio.</p> <p>Anche le abilità di informatica e di Inglese devono essere ulteriormente sviluppate.</p>

1.2 Plessi Scolastici

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
ARENA DELLE ROSE	INFANZIA E PRIMARIA	7 SEZIONI E 5 CLASSI	299
SILLITTI	PRIMARIA	10 CLASSI	191
DE AMICIS	INFANZIA E PRIMARIA	1 SEZIONE E 6 CLASSI	109
PIRANDELLO	PRIMARIA	9 CLASSI	216
TOTALE ALUNNI			815

1.3 Vision e Mission

Il Circolo didattico "Domenico Provenzani", in ottemperanza al disposto degli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana -promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini- ed alle Indicazioni Nazionali per le Scuole del primo ciclo d'istruzione, tende a realizzare appieno la propria funzione pubblica mirando al successo formativo e scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

La **vision** e la **mission** della Scuola sono frutto di riflessione sul senso e sul valore della formazione nel nuovo scenario sociale e culturale caratterizzato da "molteplici cambiamenti e discontinuità".

Vision	Mission
L'alunno di oggi arriva a scuola con un suo bagaglio culturale ed esperienziale e l'apprendimento scolastico costituisce solo uno dei tanti canali formativi a cui bisogna dare senso e valore, ponendo le basi per un percorso che inizia durante la prima infanzia ed è destinato a proseguire in tutte le fasi successive della vita.	Il nostro obiettivo è fornire le basi per <i>imparare ad imparare</i> , per costruire e trasformare le mappe dei saperi, rendendole coerenti con l'evoluzione delle loro conoscenze, affinché abilità e competenze possano, passo dopo passo, trasformarsi in traguardi.
<p>Progettiamo una scuola dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◇ si ampliano le conoscenze ◇ s'incentiva la creatività ◇ si favorisce la comunicazione ◇ si dà impulso all'empatia ◇ si predilige un clima positivo ◇ si potenzia la personalizzazione ◇ si promuove l'inclusione ◇ si valorizzano le diversità ◇ si potenziano le eccellenze ◇ si combatte la demotivazione ◇ si riscoprono i valori 	


2. COERENZA CON IL RAV

2.1 Obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/AGEE02400E/cd-provenzani/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo attraverso cui l'Istituto persegue la propria Mission.

Priorità riferite agli esiti degli studenti	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'			Traguardi di lungo periodo
		Area di processo	Obiettivo di processo	
Risultati scolastici	<i>Riduzione della variabilità di livello di competenze nelle classi e fra le classi dei vari plessi scolastici.</i>	Curricolo, progettazione e valutazione	Adozione di prove di valutazione omogenee per classi parallele corredate da rubrica di valutazione rispondente a criteri comuni e strumenti condivisi	Ridurre la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basso e medio-basso.
		Inclusione e differenziazione	Potenziare nella progettazione azioni mirate e più incisive per favorire l'inclusione degli alunni BES.	
Risultati a distanza	<i>Conoscere i risultati conseguiti dagli alunni in uscita al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.</i>	Curricolo, progettazione e valutazione	Impostare un'azione di rilevazione e monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado	Valutare l'offerta formativa sulla scorta della lettura critica dei dati di ritorno acquisiti.
		Inclusione e differenziazione	Ampliare il raggio delle strategie di intervento per renderle sempre più idonee e rispondenti ai bisogni dei singoli alunni.	
Competenze chiave e di Cittadinanza	<i>Sviluppare competenze sociali e civiche degli alunni provenienti da ambienti socioculturali deprivati</i>			Sviluppo delle competenze sociali e civiche finalizzate alla costruzione del senso di legalità
Risultati nelle prove standardizzate nazionali:	<i>Migliorare il punteggio ottenuto dagli alunni nelle prove di italiano e matematica</i>			Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove

2.2 Motivazioni delle scelte effettuate

Si ritiene importante ridurre la variabilità di livello nelle classi e tra le classi dei vari plessi scolastici in rispetto del principio costituzionale che prescrive di promuovere l'uguaglianza di tutti i cittadini; in tal senso si assume come irrinunciabile il consolidamento dei saperi di base su cui fondare gli apprendimenti futuri. La lettura scientifica dei risultati a distanza costituirà feedback significativo, utile per riorganizzare i processi, laddove necessario.

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità poiché saranno realizzati puntando sullo sviluppo professionale dei docenti, migliorando la loro competenza didattica e valutativa. Ottimizzare gli esiti di apprendimento, base del successo scolastico e dello sviluppo delle competenze chiave, impone di affinare la capacità di operare scelte didattiche mirate, di favorire l'interazione, la condivisione e la collaborazione tra docenti dei due ordini di Scuola, di potenziare la formazione dei docenti e di maturare una cultura della valutazione concretamente orientata al successo formativo di tutti gli alunni.

2.3 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza:

Punti di Forza	Punti di Debolezza
La percentuale di alunni di livello 3 (medio) è superiore alla percentuale della classe del campione statistico. I risultati migliori si rilevano nella prova di italiano. Nelle classi seconde il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile considerato che il cheating ha livelli bassi.	Il cheating ha livelli alti nelle classi quinte: 4/6. La variabilità tra le classi e dentro le classi si discosta notevolmente. Esiste discrepanza tra il voto del 1°quadrimestre e il punteggio ottenuto nelle prove. Una significativa concentrazione di alunni con bassi livelli di apprendimento è presente nei plessi in cui frequentano alunni non italofofoni.

3. CURRICOLO DI SCUOLA

3.1 Scelte pedagogiche

Nello svolgimento dell'attività formativa per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali, l'alunno è al centro dell'azione educativa in ogni suo aspetto: cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, estetico, etico, spirituale e religioso ed ogni attività progettata è calibrata sulle necessità di ognuno, in relazione costante con i bisogni fondamentali dei bambini. Tutto è improntato sulla "centralità della persona" nella sua unicità e nella sua necessità di condivisione del proprio percorso di formazione con il gruppo classe/sezione in cui si trova inserito, favorendo i legami cooperativi fra ogni componente.

Nella Scuola dell'Infanzia, l'azione educativo – didattica, comune a tutte le sezioni, si attua attraverso un percorso annuale nel quale tutte le proposte sono strettamente correlate tra loro e si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimenti finalizzati al rafforzamento dell'identità personale, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tale processo troverà il suo continuum nella scuola primaria la quale si pone come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Si prediligerà, pertanto, lo sviluppo di una coscienza civile improntata sulla ricerca e sull'affermazione della legalità; una coscienza critica aperta alla tolleranza, all'accoglienza, alla pace, alle pari opportunità, alla lotta al bullismo, alla mafia e alla criminalità, mirando, per ciascuna classe/sezione, al raggiungimento degli

obiettivi concordati mediante l'uso di adeguati metodi, mezzi, strumenti, progetti attuati nei tempi scolastici ed extrascolastici e con il miglior utilizzo di tutte le componenti presenti sul territorio.

3.2 Finalità educative

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali”.

Tale finalità si propone di:

1. favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi – pedagogici - didattici prescritti dalle Indicazioni per il Curricolo, in sintonia con le esigenze territoriali e locali;
2. promuovere il successo formativo prevenendo fenomeni di dispersione scolastica, di bullismo, garantendo pari opportunità educativo – formative;
3. agevolare l'inserimento di alunni stranieri e/o extracomunitari con iniziative di pronta accoglienza, di recupero, di sviluppo, di interazione tra diverse culture;
4. promuovere, con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente, un inserimento proficuo ed efficace di alunni diversamente abili e D.S.A., con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e volti ad un graduale sviluppo di competenze ed abilità in relazione ai vari ambiti educativo – didattici;
5. favorire un processo formativo unitario attraverso percorsi collegati tra i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria Primo Grado;
6. garantire la qualità del servizio scolastico con progetti organici e strutturati, nel rispetto delle tappe evolutive degli alunni;
7. sensibilizzare ad una visione europea della scuola stabilendo rapporti con altri Paesi, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.

3.3 Progettazione curricolare ed educativa

Al fine di educare alla consapevolezza che le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e, nella convinzione che l'apprendimento è solo una delle sfere che abbracciano la formazione, la progettazione didattico - educativa è in netta connessione con le varie discipline. Tale legame mira al superamento della frammentazione dei saperi in una prospettiva orientata verso un nuovo umanesimo.

L'organizzazione del curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa tiene conto del profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

- ◇ Lo studente attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- ◇ Deve avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per conoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole

condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- ◇ Deve dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ◇ Nell'incontro con persone di diverse nazionalità deve essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- ◇ Deve sapere utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ◇ Le sue conoscenze matematiche e scientifico - tecnologiche devono consentirgli di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- ◇ Deve sapersi orientare nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ◇ Deve avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- ◇ Deve possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- ◇ Deve aver cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- ◇ Deve mostrare interesse per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- ◇ Deve dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Si deve assumere le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- ◇ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento deve impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. Deve essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.4 Curricolo verticale e continuità

La programmazione didattico - educativa, per facilitare il raccordo tra i vari ordini di scuola, prevede un unico curricolo verticale, pur garantendo specificità ad ogni segmento d'istruzione.

La continuità dei processi educativi, infatti, rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Le normative vigenti definiscono le forme e le modalità atte a realizzare momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini della Scuola dell'obbligo.

Nel concreto per garantire la continuità dei processi educativi, la scuola realizza le seguenti iniziative:

- incontri tra gli alunni delle classi - ponte per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione, delle strutture;
- progettazione di percorsi didattici sequenziali;
- organizzazione di "giornate di accoglienza";
- realizzazione di progetti d'arricchimento articolati nell'ottica della continuità e organizzati per gruppi misti di alunni provenienti dai diversi ordini di scuola;
- compilazione di una certificazione sulle competenze acquisite riguardante gli alunni in uscita.

3.5 Valutazione

La valutazione, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, ha funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Le verifiche periodiche e le valutazioni intermedie e finali saranno coerenti con gli obiettivi programmati e i traguardi prescritti e declinati nel curricolo.

Alle famiglie, periodicamente, sarà assicurata una informazione trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nel corso dell'anno scolastico.

Nella **Scuola dell'infanzia** la valutazione si basa essenzialmente sulla osservazione sia occasionale sia sistematica dei comportamenti e sulla verifica dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento.

La valutazione avviene a livello:

- ✓ iniziale: volto a delineare le capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia;
- ✓ periodico: volto a monitorare la validità dell'azione educativa e, se necessario, modificarla e correggerla;
- ✓ finale: per la verifica degli esiti e la validità del percorso formativo.

I docenti di **Scuola primaria**, in sede di progettazione, prevedono e mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti atte a valutare le conoscenze acquisite e le abilità conseguite durante il processo di apprendimento in relazione ai descrittori di competenze per il raggiungimento dei traguardi prefissati.

A tal fine la scuola adotta prove di valutazione omogenee per classi parallele corredate da rubrica di valutazione rispondente a criteri comuni e strumenti condivisi, così come definito nel Regolamento per la valutazione elaborato dal Collegio dei Docenti.

3.6 Scelte didattico - organizzative

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività didattiche sono distribuite in **40 ore** settimanali, dal lunedì al venerdì, in orario antimeridiano e pomeridiano, dalle ore 8:00 alle ore 16:00 con servizio di refezione scolastica.

L'orario di vigilanza degli alunni durante la refezione risulta compreso nell'orario delle attività educative.

La sezione del plesso De Amicis e quattro sezioni del plesso Arena delle Rose, su richiesta dei genitori, funzionano a tempo ridotto: 8:00 – 13:00, senza il servizio di refezione scolastica e le attività didattiche sono distribuite in **25 ore** settimanali.

L'orario di ciascun docente è di 25 ore settimanali.

SCUOLA PRIMARIA

Le attività didattiche sono distribuite in **27 ore** settimanali, dal lunedì al giovedì, dalle ore 8:00 alle ore 13:30 e il venerdì dalle ore 8:00 alle ore 13:00

L'orario di ciascun docente è di 24 ore settimanali di cui 22 di insegnamento e 2 di verifica e progettazione dell'attività didattico - educativa.

3.7 Distribuzione del monte ore

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI D'ESPERIENZA	ORE
Il sé e l'altro	240
Il corpo e il movimento	240
Immagini, suoni, colori	240
I discorsi e le parole	240
La conoscenza del mondo	380
Religione	60

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINA	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE – QUARTE - QUINTE
ITALIANO	8	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	1
MUSICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2

3.8 Scelte di gestione dell'organizzazione didattica

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'offerta formativa dell'istituto un ruolo centrale dovrà essere svolto dai dipartimenti disciplinari. L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI divisi secondo i quattro assi culturali: Asse dei linguaggi, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico, Asse storico-sociale.

I Dipartimenti:

- Concordano e adottano nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione;
- Delineano conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva ed effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele;
- Definiscono prove strutturate comuni con criteri di verifica e valutazioni condivisi per classi parallele;
- Producono materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

Livelli della progettazione curricolare			
Livello	Chi	Come	Cosa
1	Collegio docenti	Curricolo d'Istituto	Finalità educative condivise; Traguardi formativi
2	Dipartimenti	Curricolo formativo	Prove d'ingresso- prove di verifica bimestrali
3	Consigli di Classe Interclasse Intersezione	Curricolo disciplinare Progettazione annuale	Nuclei fondanti (strutture delle discipline) Obiettivi specifici, contenuti e attività (argomenti ineludibili delle discipline)

3.9 Le Macroaree dei progetti extracurricolari

L'ampliamento dell'Offerta Formativa vede la sua azione attraverso i progetti promossi nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria.

Essi rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa per una ottimale fruizione delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia scolastica e dal territorio.

Il progetto, distinto dall'attività ordinaria, è articolato in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curriculum.

Le scelte riguardano:

- ✓ L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio;
- ✓ L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- ✓ La fattibilità dei progetti extracurricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione;
- ✓ L'accesso ai Fondi Europei per la Programmazione 2014-2020, sulla base dell'autovalutazione dei bisogni, integrati al Piano dell'Offerta Formativa.

I progetti finalizzati al potenziamento e all'ampliamento dell' O. F. saranno improntati a criteri di:

- Trasparenza
- Legalità
- Efficienza
- Efficacia
- Economicità

4. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza e sono state raggiunte le seguenti intese:

1. Protocollo tra istituzioni scolastiche e il Comune di Palma di Montechiaro.
2. Protocollo con l'Osservatorio locale per la Dispersione scolastica.
3. Rete "Insieme per la scuola" comprendente tutte le Istituzioni scolastiche del territorio comunale.

Con i suddetti soggetti, rispettivamente, si sono assunti i seguenti impegni:

1. L'amministrazione comunale, gli istituti scolastici e le altre agenzie formative che operano nel territorio, in una logica di sinergia e integrazione, si impegnano ad ampliare l'offerta formativa, rendendola rispondente alle richieste di un territorio ad alto rischio di dispersione scolastica e a realizzare percorsi educativi volti alla tutela del diritto allo studio e alla difesa del successo formativo.
2. Le scuole del territorio di Palma e Licata e gli Enti e Associazioni presenti nel territorio si sono costituiti in rete per arginare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.
3. L'accordo di rete fra scuole è finalizzato alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. L'accordo, prevede, inoltre, la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale dirigente, docente e ATA e l'istituzione di laboratori finalizzati alla ricerca didattica e alla sperimentazione, alla documentazione di ricerche, esperienze e informazione, inerenti l'attività scolastica e quella ad essa strumentale.

In esito a tali rapporti, sono stati stabiliti contatti propedeutici che però, verranno tradotti in proposte nel corso del triennio.

5. PROGETTAZIONE PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ogni progetto di natura extracurricolare viene formulato mediante apposita scheda progettuale come previsto dalla normativa vigente, nella quale verranno evidenziate in dettaglio gli obiettivi, le risorse umane, strumentali e finanziarie, le attività e gli indicatori utilizzati.

Al fine di promuovere il successo formativo di ciascun allievo, i progetti curricolari ed extracurricolari mirano al recupero, sviluppo e potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza, riportate in tabella in ordine prioritario.

Competenza chiave di cittadinanza	Area di riferimento
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia Competenza digitale	Area delle Competenze
Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Area della metacognizione
Competenze sociali e civiche Consapevolezza ed espressione culturale	Educazione Ambientale Educazione alla Salute Educazione Stradale Educazione Interculturale Educazione alla Legalità

5.1 Progetti curricolari ed extracurricolari

Scheda - Progetto *Comunicazione nella madrelingua*

Area di riferimento	<i>Area delle competenze</i>
Competenza chiave	<i>Comunicazione nella madrelingua</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Ampliare il patrimonio orale ed imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico</i> • <i>Padroneggiare le tecniche di lettura e di scrittura</i> • <i>Imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti</i> • <i>Leggere semplici e brevi testi mostrando di saperne cogliere il senso globale</i> • <i>Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute strutturate in un breve testo che rispetti le principali convenzioni ortografiche</i> • <i>Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi scritti</i>
Attività previste	<i>Le attività saranno definite in rapporto al progetto specifico</i>

Strategie metodologiche	<i>Tutoring-Gruppi di livello- classi aperte- Personalizzazione- opportunità delle ITC e dei linguaggi digitali- Modeling- Peer to peer</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondi MIUR- Europei- Finanziamenti da privati- Contributo volontario delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia- Esperti esterni</i>
Verifica e valutazione	<i>Le verifiche periodiche e le valutazioni intermedie e finali saranno coerenti con gli obiettivi del progetto. La valutazione avrà funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.</i>
Risultati attesi	<i>In fase di progettazione verranno messe a punto le prove di verifica degli apprendimenti atte a valutare le "conoscenze" acquisite e le "abilità" conseguite durante il processo di sviluppo</i>

Scheda - Progetto Comunicazione nelle lingue straniere

Area di riferimento	<i>Area delle competenze</i>
Competenza chiave	<i>Comunicazione nella lingua straniera</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere semplici messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari</i> • <i>Saper comunicare in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano</i> • <i>Interagire in modo adeguato con un compagno o un adulto, utilizzando semplici espressioni e frasi adatte alle diverse situazioni</i> • <i>Leggere e comprendere semplici e brevi testi cogliendone il significato globale</i> • <i>Scrivere in forma comprensibile semplici parole e/o brevi frasi</i>
Attività previste	<i>Le attività saranno definite in rapporto al progetto specifico</i>
Strategie metodologiche	<i>Tutoring-Gruppi di livello- classi aperte- Personalizzazione- opportunità delle ITC e dei linguaggi digitali- Modeling- Peer to peer</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondi MIUR - Europei- Finanziamenti da privati- Contributo volontario delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia- Esperti esterni</i>
Verifica e valutazione	<i>Le verifiche periodiche e le valutazioni intermedie e finali saranno coerenti con gli obiettivi del progetto. La valutazione avrà funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.</i>
Risultati attesi	<i>In fase di progettazione verranno messe a punto le prove di verifica degli apprendimenti atte a valutare le "conoscenze" acquisite e le "abilità" conseguite durante il processo di sviluppo</i>

Scheda - Progetto Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia

Area di riferimento	<i>Area delle competenze</i>
Competenza chiave	<i>Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative</i> • <i>Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino l'alunno a esplorare i fenomeni con un approccio scientifico</i> • <i>Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti delle tecnologie attuali</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Eseguire operazioni applicando correttamente gli algoritmi</i> • <i>Risolvere e rappresentare problemi con diagrammi, tabelle e grafici</i> • <i>Riconoscere, denominare e classificare figure geometriche identificandone gli elementi significativi</i> • <i>Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete concetti scientifici</i> • <i>Conoscere ed utilizzare semplici oggetti di uso quotidiano descrivendone la funzione principale, la struttura ed il funzionamento</i>
Attività previste	<i>Le attività saranno definite in rapporto al progetto specifico</i>
Strategie metodologiche	<i>Tutoring-Gruppi di livello- classi aperte- Personalizzazione- opportunità delle ITC e dei linguaggi digitali- Modeling- Peer to peer</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondi MIUR - Europei- Finanziamenti da privati- Contributo volontario delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia- Esperti esterni</i>
Verifica e valutazione	<i>Le verifiche periodiche e le valutazioni intermedie e finali saranno coerenti con gli obiettivi del progetto. La valutazione avrà funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.</i>
Risultati attesi	<i>In fase di progettazione verranno messe a punto le prove di verifica degli apprendimenti atte a valutare le "conoscenze" acquisite e le "abilità" conseguite durante il processo di sviluppo</i>

Scheda - Progetto Competenza digitale

Area di riferimento	<i>Area delle competenze</i>
Competenza chiave	<i>Competenza digitale</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper utilizzare con spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per l'apprendimento, il tempo libero e la comunicazione</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Utilizzare computer o software specifici per approfondire o recuperare aspetti disciplinari ed interdisciplinari</i> • <i>Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità</i>

Attività previste	<i>Le attività saranno definite in rapporto al progetto specifico</i>
Strategie metodologiche	<i>Tutoring-Gruppi di livello- classi aperte- Personalizzazione- opportunità delle ITC e dei linguaggi digitali- Modeling- Peer to peer</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondi MIUR - Europei- Finanziamenti da privati- Contributo volontario delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia- Esperti esterni</i>
Verifica e valutazione	<i>Le verifiche periodiche e le valutazioni intermedie e finali saranno coerenti con gli obiettivi del progetto. La valutazione avrà funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.</i>
Risultati attesi	<i>In fase di progettazione verranno messe a punto le prove di verifica degli apprendimenti atte a valutare le "conoscenze" acquisite e le "abilità" conseguite durante il processo di sviluppo</i>

Scheda - Progetto *Imparare ad imparare*

Area di riferimento	<i>Area delle competenze</i>
Competenza chiave	<i>Imparare ad imparare</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire le strategie di consapevolezza dell'apprendimento per scegliere quelle più efficaci, al fine di controllare e guidare il proprio processo di formazione</i> • <i>Saper organizzare il proprio apprendimento, mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che di gruppo</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper rielaborare le informazioni in modo individuale e cooperativo</i> • <i>Saper organizzare e valutare il proprio apprendimento per imparare ad apprendere in modo autonomo anche autodisciplinandosi</i>
Attività previste	<i>Le attività saranno definite in rapporto al progetto specifico</i>
Strategie metodologiche	<i>Tutoring-Gruppi di livello- classi aperte- Personalizzazione- opportunità delle ITC e dei linguaggi digitali- Modeling- Peer to peer</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondi MIUR - Europei- Finanziamenti da privati- Contributo volontario delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia- Esperti esterni</i>
Verifica e valutazione	<i>Le verifiche periodiche e le valutazioni intermedie e finali saranno coerenti con gli obiettivi del progetto. La valutazione avrà funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.</i>
Risultati attesi	<i>In fase di progettazione verranno messe a punto le prove di verifica degli apprendimenti atte a valutare le "conoscenze" acquisite e le "abilità" conseguite durante il processo di sviluppo</i>

Scheda - Progetto Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Area di riferimento	<i>Area delle competenze</i>
Competenza chiave	<i>Spirito d'iniziativa ed imprenditorialità</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppare la creatività, l'innovazione e lo spirito d'iniziativa</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper affrontare problemi e risolverli</i> • <i>Saper elaborare un'idea per farne un prodotto</i> • <i>Saper gestire responsabilmente risorse ed opportunità</i>
Attività previste	<i>Le attività saranno definite in rapporto al progetto specifico</i>
Strategie metodologiche	<i>Tutoring-Gruppi di livello- classi aperte- Personalizzazione- opportunità delle ITC e dei linguaggi digitali- Modeling- Peer to peer</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondi MIUR - Europei- Finanziamenti da privati- Contributo volontario delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia- Esperti esterni</i>
Verifica e valutazione	<i>Le verifiche periodiche e le valutazioni intermedie e finali saranno coerenti con gli obiettivi del progetto. La valutazione avrà funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.</i>
Risultati attesi	<i>In fase di progettazione verranno messe a punto le prove di verifica degli apprendimenti atte a valutare le "conoscenze" acquisite e le "abilità" conseguite durante il processo di sviluppo</i>

Scheda - Progetto Competenze sociali e civiche

Area di riferimento	<i>Area delle competenze</i>
Competenza chiave	<i>Competenze sociali e civiche</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppare atteggiamenti consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle</i> • <i>Conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e dei diritti civili (dimensione cognitiva)</i> • <i>Acquisire consapevolezza delle strategie e delle abilità che devono essere messe in atto in funzione dei problemi da affrontare (dimensione metacognitiva)</i> • <i>Maturare disposizioni ed atteggiamenti idonei nei confronti di situazioni, compiti, problemi con cui ci si confronta (dimensione motivazionale)</i>
Attività previste	<i>Le attività saranno definite in rapporto al progetto specifico</i>
Strategie metodologiche	<i>Tutoring-Gruppi di livello- classi aperte- Personalizzazione- opportunità delle ITC e dei linguaggi digitali- Modeling- Peer to peer</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondi MIUR - Europei- Finanziamenti da privati- Contributo volontario delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia- Esperti esterni</i>

Verifica e valutazione	<i>Le verifiche periodiche e le valutazioni intermedie e finali saranno coerenti con gli obiettivi del progetto. La valutazione avrà funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.</i>
Risultati attesi	<i>In fase di progettazione verranno messe a punto le prove di verifica degli apprendimenti atte a valutare le “conoscenze” acquisite e le “abilità” conseguite durante il processo di sviluppo</i>

Scheda - Progetto *Consapevolezza ed espressione culturale*

Area di riferimento	<i>Area delle competenze</i>
Competenza chiave	<i>Consapevolezza ed espressione culturale</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interagire con gli altri in modo costruttivo dimostrando senso di accoglienza, capacità di dialogo, di confronto, sapendo portare il proprio contributo.</i> • <i>Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli</i>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, etc...) per produrre conoscenze su temi definiti</i> • <i>Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate</i> • <i>Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile</i> • <i>Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina</i>
Attività previste	<i>Le attività saranno definite in rapporto al progetto specifico</i>
Strategie metodologiche	<i>Tutoring-Gruppi di livello- classi aperte- Personalizzazione- opportunità delle ITC e dei linguaggi digitali- Modeling- Peer to peer</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Fondi MIUR - Europei- Finanziamenti da privati- Contributo volontario delle famiglie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'organico dell'autonomia- Esperti esterni</i>
Verifica e valutazione	<i>Le verifiche periodiche e le valutazioni intermedie e finali saranno coerenti con gli obiettivi del progetto. La valutazione avrà funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.</i>
Risultati attesi	<i>In fase di progettazione verranno messe a punto le prove di verifica degli apprendimenti atte a valutare le “conoscenze” acquisite e le “abilità” conseguite durante il processo di sviluppo</i>

5.2 Progetti di potenziamento

Per raggiungere gli obiettivi formativi prioritari individuati dal Dirigente Scolastico nell'atto di indirizzo (Prot. n. 3117B/21 del 5 ottobre 2015) sulla scorta dei dati emersi nel Rapporto di Autovalutazione, si riportano le aree di intervento riferite ai campi di potenziamento previsti per il primo ciclo d'istruzione ed elencate in ordine prioritario.

	CAMPI DI POTENZIAMENTO	RIFERIMENTI NORMATIVI	AREE D'INTERVENTO
1	Potenziamento Linguistico	Comma 7, lettera a)	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.
2	Potenziamento Scientifico	Comma 7, lettera b)	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3	Potenziamento Umanistico, Socio economico e per la legalità	Comma 7, lettera l)	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell' inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
		Comma 7, lettera e)	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali .
4	Potenziamento artistico e musicale	Comma 7, lettera c)	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali , nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
5	Potenziamento motorio	Comma 7, lettera g)	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all' alimentazione , all'educazione fisica e allo sport.
6	Potenziamento laboratoriale	Comma 7, lettera h)	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
		Comma 7, lettera m)	Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

SCHEDA DI PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Denominazione progetto	<i>IMPARO PER CRESCERE</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare il punteggio ottenuto dagli alunni nelle prove di italiano</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove</i>
Obiettivo di processo	<i>Riduzione delle variabili di scarto esistenti per consentire un effettivo allineamento con il benchmark di riferimento</i>
Situazione su cui interviene	<i>Valorizzazione delle singole individualità. Incremento delle occasioni di potenziamento delle competenze attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa</i>
Attività previste	<i>1. Attività di recupero/potenziamento personalizzato con affiancamento 2. Attività di recupero/potenziamento al gruppo classe 3. Attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello a classi aperte</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione personale ATA per apertura pomeridiana della scuola(F.I.S.); materiale di facile consumo (fondo di funzionamento)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Unità organico potenziato</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule disciplinari, laboratorio multimediale, tecnologie digitali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Maggiore corrispondenza tra valutazione interna e dati SNV</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorare il punteggio ottenuto dagli alunni nelle prove invalsi d'italiano; Elevare il livello delle competenze per ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI</i>

SCHEDA DI PROGETTO POTENZIAMENTO SCIENTIFICO

Denominazione progetto	<i>MATEMATICA...MENTE</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Migliorare il punteggio ottenuto dagli alunni nelle prove di matematica</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove</i>
Obiettivo di processo	<i>Riduzione delle variabili di scarto esistenti per consentire un effettivo allineamento con il benchmark di riferimento</i>
Situazione su cui interviene	<i>Valorizzazione delle singole individualità. Incremento delle occasioni di potenziamento delle competenze attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa</i>
Attività previste	<i>1. Attività di recupero/potenziamento personalizzato con affiancamento 2. Attività di recupero/potenziamento al gruppo classe 3. Attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello a classi aperte</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione personale ATA per apertura pomeridiana della scuola(F.I.S.); materiale di facile consumo (fondo di funzionamento)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Unità organico potenziato</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule disciplinari, laboratorio multimediale, tecnologie digitali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Maggiore corrispondenza tra valutazione interna e dati SNV</i>
Valori / situazione attesi	<i>Migliorare il punteggio ottenuto dagli alunni nelle prove invalsi di matematica. Elevare il livello delle competenze per ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove INVALSI</i>

SCHEDA DI PROGETTO POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITÀ

Denominazione progetto	VINCIAMO INSIEME
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare competenze sociali e civiche degli alunni provenienti da ambienti socio-culturali deprivati</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppo delle competenze sociali e civiche finalizzate alla costruzione del senso di legalità</i>
Obiettivo di processo	<i>Ampliare il raggio delle strategie di intervento per renderle sempre più idonee ai bisogni dei singoli alunni</i>
Situazione su cui interviene	<i>Miglioramento del senso di appartenenza alla scuola e incremento delle abilità, dei processi di inclusione e di rispetto delle diversità</i>
Attività previste	<i>1. Attività di recupero/potenziamento personalizzato con affiancamento 2. Attività di recupero/potenziamento al gruppo classe 3. Attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello a classi aperte</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione personale ATA per apertura pomeridiana della scuola(F.I.S.); materiale di facile consumo (fondo di funzionamento)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Unità organico potenziato</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule disciplinari, laboratorio multimediale, tecnologie digitali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Incremento del 2% delle iscrizioni in rapporto al numero degli obbligati. Aumento dell'1% delle valutazioni 8/9/10</i>
Valori / situazione attesi	<i>Miglioramento delle competenze degli alunni con BES a medio termine e a distanza (al termine della prima classe della scuola secondaria di primo grado)</i>

SCHEDA DI PROGETTO POTENZIAMENTO LABORATORIALE

Denominazione progetto	WWW.IMPARO.IT
Priorità cui si riferisce	<i>Riduzione della variabilità di livello di competenze nelle classi e fra le classi dei vari plessi scolastici</i>
Traguardo di risultato	<i>Ridurre le percentuali di alunni collocati nelle fasce di voto basso e medio-basso</i>
Obiettivo di processo	<i>Ampliare il raggio delle strategie di intervento per renderle più idonee e rispondenti ai bisogni dei singoli alunni</i>
Situazione su cui interviene	<i>Valorizzazione delle singole individualità. Incremento delle occasioni di potenziamento delle competenze attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa</i>
Attività previste	<i>1. Attività di recupero/potenziamento personalizzato con affiancamento 2. Attività di recupero/potenziamento al gruppo classe 3. Attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello a classi aperte</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione personale ATA per apertura pomeridiana della scuola(F.I.S.); materiale di facile consumo (fondo di funzionamento)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Unità organico potenziato</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aule disciplinari, laboratorio multimediale, tecnologie digitali</i>
Indicatori utilizzati	<i>Incremento del 2% delle iscrizioni in rapporto al numero degli obbligati. Aumento dell'1% delle valutazioni 8/9/10</i>
Valori / situazione attesi	<i>Incremento delle competenze digitali per sviluppare le capacità logiche</i>

SCHEDA DI PROGETTO POTENZIAMENTO MOTORIO

Denominazione progetto	<i>A SCUOLA ... PER SPORT</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare competenze sociali e civiche degli alunni provenienti da ambienti socio-culturali deprivati</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppo delle competenze sociali e civiche finalizzate alla costruzione del senso della legalità</i>
Obiettivo di processo	<i>Ampliare il raggio delle strategie di intervento per renderle più idonee e rispondenti ai bisogni dei singoli alunni</i>
Situazione su cui interviene	<i>Valorizzazione delle singole individualità. Incremento delle occasioni di potenziamento delle competenze attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa</i>
Attività previste	<i>1. Attività di recupero/potenziamento personalizzato con affiancamento 2. Attività di recupero/potenziamento al gruppo classe 3. Attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello a classi aperte</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione personale ATA per apertura pomeridiana della scuola(F.I.S.); materiale di facile consumo (fondo di funzionamento)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Unità organico potenziato</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestra, spazi pubblici, campetti sportivi</i>
Indicatori utilizzati	<i>Miglioramento dei livelli di motivazione e di partecipazione alla vita scolastica</i>
Valori / situazione attesi	<i>Abbassamento dell'1% del tasso di frequenza irregolare</i>

SCHEDA DI PROGETTO POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

Denominazione progetto	<i>SIAMO GIOVANI ARTISTI</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziamento delle competenze nell'arte e nella pratica musicale</i>
Traguardo di risultato	<i>Sviluppo delle competenze sociali e civiche finalizzate alla costruzione del senso della legalità</i>
Obiettivo di processo	<i>Ampliare il raggio delle strategie di intervento per renderle più idonee e rispondenti ai bisogni dei singoli alunni</i>
Situazione su cui interviene	<i>Valorizzazione delle singole individualità. Incremento delle occasioni di potenziamento delle competenze attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa</i>
Attività previste	<i>1. Attività di recupero/potenziamento personalizzato con affiancamento 2. Attività di recupero/potenziamento al gruppo classe 3. Attività di recupero/potenziamento per gruppi di livello a classi aperte</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Retribuzione personale ATA per apertura pomeridiana della scuola(F.I.S.); materiale di facile consumo (fondo di funzionamento)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Unità organico potenziato</i>
Altre risorse necessarie	<i>Banda musicale comunale. Teatro</i>
Indicatori utilizzati	<i>Miglioramento dei livelli di motivazione e di partecipazione alla vita scolastica</i>
Valori / situazione attesi	<i>Abbassamento dell'1% del tasso di frequenza irregolare</i>

6. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In coerenza con quanto previsto dalla Legge di riforma 107/2015 art.1 comma 56, il MIUR ha adottato con DM 851/2015 il Piano Nazionale Scuola Digitale.

In linea con quanto previsto dalle azioni del PNSD, il nostro istituto ha provveduto all'individuazione e nomina della figura dell'Animatore Digitale con il cui supporto si intende perseguire le seguenti azioni triennali:

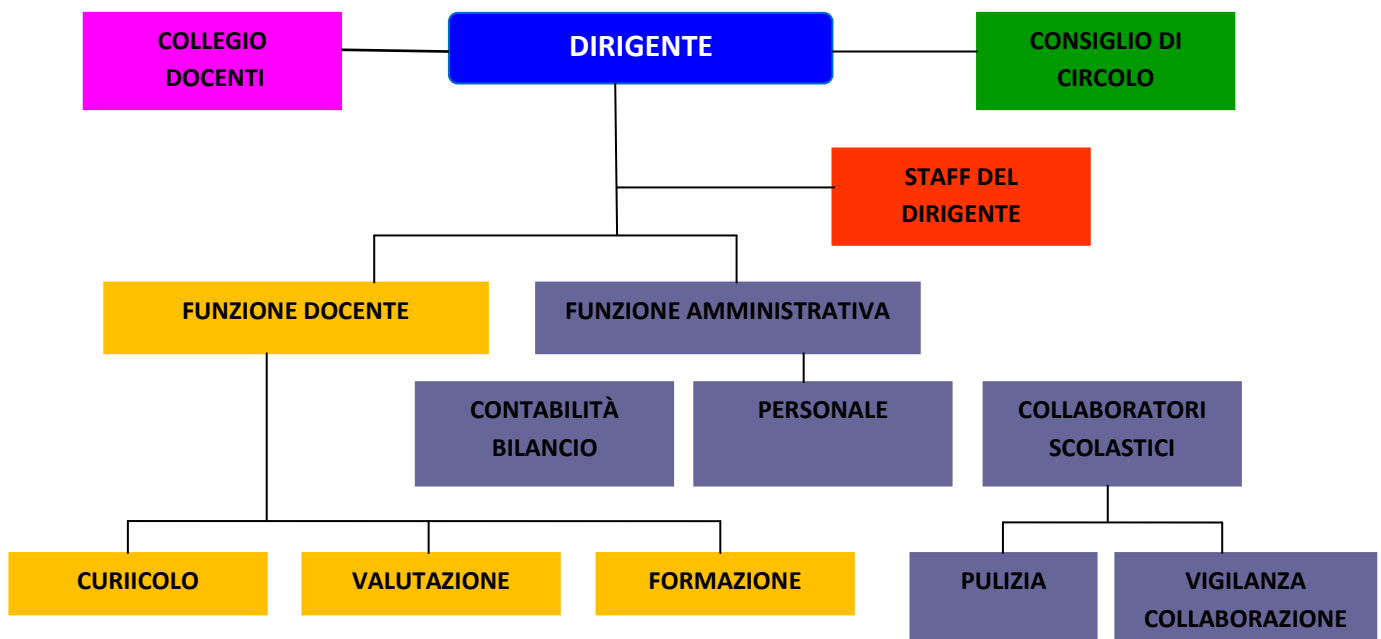
AMBITO	OBIETTIVI STRATEGICI
Area formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione base per l'uso di strumenti tecnologici già presenti a scuola (LIM). - Formazione base sulle metodologie e sull'uso di ambienti per la didattica digitale integrata. - Utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale. - Utilizzo nella scuola dell'Infanzia delle ore funzionali all'insegnamento per avviare in forma di ricerca azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale. - Formazione al migliore impiego e all'uso omogeneo del registro elettronico. - Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in dotazione.
Area Comunità	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione accessibilità e fruibilità del sito WEB. - Implementazione dell'uso del registro elettronico per la condivisione e la circolazione di informazioni, modelli e dispositivi di vario genere. - Creazione di banca dati di buone prassi e materiali anche contenente una biblioteca multimediale per l'aggiornamento continuo. - Creazione di canali web ufficialmente intestati alla scuola per la diffusione di iniziative ed eventi e la pubblicazione della documentazione dei progetti didattici svolti.
Area strumenti/spazi innovativi	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata (aule web 2.0 e 3.0). - Costruzione di curricula verticali per lo sviluppo della competenza digitale. - Aggiornamento del curriculum verticale di tecnologia. - Partecipazione alle iniziative nazionali del PNSD. - Implementazione delle attività curriculari ed extracurriculari finalizzate allo sviluppo del saper fare: making-creatività-manualità. - Avvio una politica regolamentata del BYOD (Bring Your Own Device). - Acquisto di dispositivi che facilitino l'innovazione della didattica. - Acquisto di strumenti compensativi per BES: smart Pen, audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+scanner+OCR, Software per costruzione di mappe e schemi.

7.SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone gli allievi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione e mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- La collaborazione con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, le Università;
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

ORGANIGRAMMA



Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la **figura del coordinatore di plesso**, i cui compiti sono così definiti:

- ❖ rapportarsi con l'Ufficio del Dirigente Scolastico informandolo sulle esigenze organizzative;
- ❖ osservare rapporti di collaborazione ed informazione continua verso i Collaboratori del Dirigente;
- ❖ curare la lettura quotidiana delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc;
- ❖ pubblicare gli elenchi relativi alle riunioni previste;
- ❖ curare il controllo dei verbali e le firme di presenza della programmazione settimanale (solo scuola primaria);

- ❖ segnalare al Dirigente Scolastico o ai suoi Collaboratori i necessari bisogni;
- ❖ tenere i rapporti con l'utenza e con soggetti esterni su delega del Dirigente Scolastico;
- ❖ organizzare la vigilanza degli alunni in caso di assenza del docente per sciopero;
- ❖ impegnarsi a comunicare al Dirigente Scolastico malfunzionamenti, infortuni, emergenze, ecc;
- ❖ segnalare al Dirigente Scolastico problematiche su funzionamento dei servizi erogati e/o facenti capo agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.);
- ❖ segnalare con urgenza al Dirigente Scolastico eventi di furto/atti vandalici;
- ❖ partecipare alle riunioni di staff allargato;
- ❖ aggiornare la documentazione sulla Sicurezza;
- ❖ verificare le situazioni di pericolo;
- ❖ controllo durante le prove di evacuazione;
- ❖ monitorare e aggiornare la documentazione di plesso (verbali, piani di lavoro, relazioni finali);
- ❖ coordinare il monitoraggio delle assenze degli alunni.

E' altresì istituita, **la figura del coordinatore per ogni consiglio di classe** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- ✓ Referente per le famiglie della classe;
- ✓ Referente per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- ✓ Responsabile degli esiti del lavoro del consiglio;
- ✓ Facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità,

in rapporto agli alunni:

- ❖ monitorare le assenze e i ritardi degli alunni riferendo nominalmente al DS e alla F.S. di riferimento;
- ❖ si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe;
- ❖ controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia, riferendo al primo collaboratore;

in rapporto al consiglio di classe:

- ❖ guida e coordina i consigli di classe attenendosi all'ordine del giorno;
- ❖ relaziona in merito all'andamento generale della classe;
- ❖ illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre
- ❖ la programmazione e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe e redige la relazione finale (classi terze scuola secondaria);
- ❖ coordina l'azione didattico/educativa e gli interventi di recupero;
- ❖ verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe;
- ❖ propone riunioni straordinarie del C.d.C. al DS;
- ❖ coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc);
- ❖ Concerta il curricolo implicito e i criteri e strumenti di valutazione condivisi;
- ❖ Redige, controlla la corretta redazione dei verbali;
- ❖ Promuove iniziative per limitare l'insuccesso e l'abbandono scolastico;
- ❖ Partecipa agli incontri per gli alunni portatori di handicap;

in rapporto con i genitori:

- ❖ cura i rapporti con i rappresentanti di classe;
- ❖ riceve e convoca al bisogno (anche in forma scritta) i genitori singolarmente a nome del consiglio di classe;
- ❖ incontra i genitori singolarmente per la consegna delle schede, il giudizio orientativo e la verifica finale.

Le **funzioni strumentali** deliberate dal Collegio in riferimento alle aree sono:

AREA 1

Gestione e valutazione del Piano dell' Offerta Formativa

AREA 2.1

Intervento e servizi per gli studenti

AREA 2.2

Sostegno alla disabilità e all'inclusione scolastica

AREA 3

Gestione dei Progetti Formativi, rapporti con Enti e Istituzioni esterne, sostegno al lavoro dei docenti

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio e tutte le altre figure di sistema individuate, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

La gestione e amministrazione saranno pertanto improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.

L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico;

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizzerà le seguenti azioni trasversali:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;

- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- l’ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell’utenza;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie; nell’ambito di intervento delle **relazioni interne ed esterne** si sottolinea la necessità di specifica **comunicazione pubblica** mediante strumenti, quali: Sito istituzionale della scuola: www.circolodidatticoprovenzani.gov.it per rendere visibile l’offerta formativa dell’istituto, Comunicazioni e e-mail, Registro digitale, Open day finalizzati a rendere pubbliche “mission” e “vision” dell’Istituto.

8. ORGANICO DELL’AUTONOMIA

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni “L’organico dell’autonomia” e “Reti di scuole e collaborazioni esterne” della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Tempo scuola
		Posto comune	Posto di sostegno	Posto Religione	
SCUOLA DELL’INFANZIA	a.s. 2016-17	11	4	1	Tempo ridotto numero sezioni 5 Tempo normale numero sezioni 3
	a.s. 2017-18	11	4	1	Tempo ridotto numero sezioni 5 Tempo normale numero 3
	a.s. 2018-19	11	4	1	Tempo ridotto numero sezioni 5 Tempo normale numero 3
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2016-17	40	9	3	Tempo normale
	a.s. 2017-18	40	9	3	Tempo normale
	a.s. 2018-19	40	9	3	Tempo normale

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, bisognerà prevedere che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

Attività d'insegnamento.

- *Attività di potenziamento a classi aperte e per gruppi di livello.*
- *Attività di sostegno (laboratori didattici).*
- *Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso).*
- *Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg).*

TIPOLOGIA	N° DOCENTI	MOTIVAZIONE (con riferimento alle priorità strategiche)
Posto comune Scuola dell'Infanzia	1	Sviluppare e condividere la didattica dell'orientamento.
Posto sostegno Scuola dell'Infanzia	1	Progettare buone prassi inclusive.
Posto comune Scuola Primaria	6	Innalzare gli esiti degli studenti nei risultati scolastici attraverso il potenziamento della continuità orizzontale e verticale. Sviluppare e condividere la didattica dell'orientamento.
Posto sostegno Scuola Primaria	2	Progettare buone prassi inclusive.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	N
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	12
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	0
Altro	0

9. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente

scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del POF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Si terranno in considerazione sia le iniziative formative online e di autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio.

Le innovazioni dettate dalla L. 107 del 13/07/2015, confermando il ruolo strategico del personale scolastico, obbliga la formazione e l'aggiornamento del personale docente e del personale ATA.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento e della nota MIUR n. 35 del 07-01-2016.

9.1 Finalità e obiettivi del Piano

PERSONALE DOCENTE

- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale anche per la valorizzazione delle compresenze;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica connessa alle nuove tecnologie.

La programmazione delle iniziative dovrà considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva:

- le richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che richiedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze;

- la necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di scarsa motivazione;
- l'aumento del numero degli alunni stranieri che comporta necessariamente l'implementazione di una politica di accoglienza/inclusione e di integrazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di integrazione e di interscambio culturale;
- l'insegnamento/apprendimento: aspetti cognitivi ed emotivi
- la presenza di studenti portatori di bisogni educativi speciali o con disturbi specifici di apprendimento;
- La valutazione degli studenti: l'acquisizione di un metodo di studio, le prove di verifica, le strategie per assicurare "oggettività" alla valutazione, l'autovalutazione dello studente, la valutazione delle competenze raggiunte.

PERSONALE A.T.A

Il piano triennale di formazione si proporrà di fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche quotidiane. Si prevedono, pertanto, le seguenti azioni formative intese a:

- consolidare le relazioni interne e governare il rapporto con l'utenza;
- acquisire le necessarie competenze in materia di sicurezza sul posto del lavoro dlgs 81/08;
- approfondire le procedure on line (pensioni, riscatti, ricostruzione carriera...);
- acquisire padronanza delle procedure relative ad acquisti in rete, convenzione CONSIP, fatturazione elettronica, contratti P.A. .

Ciò premesso, la formazione in servizio del personale scolastico si muove lungo una triplice direzione:

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline.

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della psico-pedagogia assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico per particolare attenzione ai deficit riguardanti l'apprendimento, le capacità attentive, la concentrazione, ecc...;
- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la personalizzazione dei percorsi formativi.

9.2 Attività formative per il personale

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per l'anno scolastico in base alle risorse disponibili:

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica
- Metodologie finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi-classe
- Metodologie di insegnamento-apprendimento sulla didattica per competenze e per processi
- Metodologie di insegnamento-apprendimento sul cooperative learning
- Metodologie di insegnamento-apprendimento sulla didattica laboratoriale
- Metodologie di insegnamento-apprendimento sulla didattica dell'Italiano e della Lingua2
- Metodologie di insegnamento-apprendimento per i BES (inclusione)
- Formazione finalizzata a maturare la cultura della valutazione
- Formazione sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso anche per far fronte agli obblighi di Legge 81/2008, delle procedure on line, delle procedure relative ad acquisti in rete, convenzione CONSIP, fatturazione elettronica, contratti P.A.

Come si evince dalle risultanze del RAV, considerato il contesto delle risorse umane e professionali, nel rispetto dell'autonomia di gestione e delle previsioni di legge, tenuto conto che la qualità professionale delle risorse umane incide sull'efficacia dell'offerta formativa, le azioni formative saranno svolte verso:

- ◇ Docenti neoassunti
- ◇ Gruppi di miglioramento
- ◇ Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e di innovazione metodologica
- ◇ Docenti impegnati in innovazioni curriculari e organizzative prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla L. 107/2015
- ◇ Team docenti
- ◇ Dipartimenti disciplinari
- ◇ Consigli di intersezione, di interclasse e di classe
- ◇ Figure di sistema impegnate in innovazioni curriculari e organizzative
- ◇ Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso
- ◇ Personale A.T.A.

10. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per stare al passo con i tempi, l'Istituto avverte la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali o comunitarie. I

progetti già approvati in fase di realizzazione o già presentati e in attesa di autorizzazione, rimarcano la complementarità di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi sopracitati e, soprattutto, con la necessità di promuovere una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTI DI FINANZIAMENTO
TUTTI	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.	Rendere più fruibile l'uso delle tecnologie nel processo di insegnamento/apprendimento	Fondi Strutturali Europei -Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8
TUTTI	Realizzazione di ambienti digitali	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti	Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

11. LA FINALITÀ E I CONTENUTI DELLA RELAZIONE SOCIALE PER I PRINCIPALI STAKEHOLDER

Risorse umane:

- Condivisione delle linee formative ed educative;
- Sostegno alla professionalità anche attraverso un piano di aggiornamento e formazione;
- Adozione di mezzi e strumenti spendibili nello svolgimento della propria funzione;
- Ampliamento delle opportunità ai fini della valorizzazione delle professionalità, creando occasioni di confronto e scambio;
- Creazione di relazioni collaborative e costruttive con famiglie e territorio.

Famiglie:

- Condivisione delle linee educativo-formative esplicitate anche nel patto di corresponsabilità educativa;
- Ricerca di forme fattive di collaborazione;
- Coinvolgimento nel dialogo educativo tra scuola e famiglia, nel reciproco rispetto di ruoli e compiti;
- Sostegno delle famiglie nella relazione con i figli;

Enti e Associazioni i del territorio:

- Condivisione delle finalità educative relative alla cittadinanza attiva;
- Coinvolgimento nell'attuazione di attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa;
- Stesura di protocolli operativi;

- Condivisione e promozione di esperienze di legalità, socialità e solidarietà;
- Valorizzazione delle risorse del territorio per percorsi di conoscenza antropologica, storica e culturale dello stesso;
- Diffusione di percorsi, attività, azioni intraprese.

12. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio e gli indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

Si allegano:

- **Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico**
- **Piano di Miglioramento**
- **Delibera di approvazione del Consiglio di Circolo**

N.B.: L' Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, l'Organigramma, la Carta dei Servizi i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul Sito web dell'Istituto www.circolodidatticoprovenzani.gov.it e nel Portale Unico della Scuola.